REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Massiccia partecipazione allo sciopero dell'industria

RIAFFERMATA IN TUTTA LA CAMPANIA LA VOLONTÀ DI LOTTA PER IL LAVORO

Manifestazioni a Capua e ad Aversa - Corteo di disoccupati a Napoli concluso con un comizio a piazza Matteotti - Solidarietà della popolazione con i lavoratori in sciopero - Il CRIA favorevole al potenziamento degli impianti siderurgici di Bagnoli

IMPONENTE GIORNATA DI LOTTA A CERVINARA E NELL'INTERA VALLE CAUDINA

Napoli e la Campania hanno risposto in modo massiccio all'appello dei sindacati unitari per una giornata di lotta nazionale delle categorie dell'industria a sostegno degli obbiettivi del movimento: difesa delle fabbriche minacciate, investimenti, sviluppo dell'occupazione, rinnovi contrattuali.

Folte delegazioni, partite da tutti i centri industriali della regione, hanno partecipato alla manifestazione interregionale che si è svolta a Bari. A Napoli, Pozzuoli, Castellammare, nella zona di Casoria e Torre Annunziata; a Salerno e nell'agro Nocerino Sarnese; nell'Avellinese, nel Casertano, dove si è scioperato 8 ore anche nell'agricoltura e dove, a Capua e ad Aversa, si sono svolte imponenti manifestazioni di lavoratori, lo sciopero ha toccato punte elevatissime nei settori metalmeccanico, tessile, chimico, alimentare e dell'edilizia. Praticamente tutte le industrie sono rimaste ferme. In più occasioni la popolazione ha manifestato viva solidarietà e partecipazione per la lotta dei lavoratori, specialmente per quelli che si battono contro i licenziamenti o in difesa delle fabbriche minacciate di smobilitazione. A Napoli si è svolta in mattinata una manifestazione indetta dalla federazione provinciale CGIL, CISL UIL alla quale hanno partecipato alcune migliaia di disoccupati e numerosi studenti. La manifestazione ha rinnovato le richieste di investimenti produttivi per il rilancio dell'occupazione; di misure per sbloccare i lavori pubblici già finanziati; l'immediato avvio dei lavori nel porto e la concessione della variante per le opere da realizzarsi nello stabilimento Italsider.

Il corteo si è mosso da piazza Mancini alle 9, è passato dinanzi al tribunale dove presso la seconda sezione era in corso il procedimento nei confronti di quattro disoccupati arestati durante i recenti blocchi stradali a Torre Annunziata. Dopo una breve manifestazione il corteo è proseguito per via Pietro Colletta e il corso Umberto fino a piazza Matteotti, dove ha avuto luogo il comizio conclusivo.

Ha parlato per prima una giovane operaia di un calzaturificio che ha denunciato i nuovi casi di polineurite da collanti che si sono verificati in alcune aziende del settore. Hanno preso poi la parola un operaio dell'Italsider, uno dell'Alfasud rappresentanti dei comitati di disoccupati organizzati. Il comizio è stato concluso da Antonio Silvestri a nome della federazione provinciale CGIL, CISL, UIL. Intanto ieri si è avuta la sentenza nei confronti dei quattro arrestati di Torre Annunziata. Uno di essi: Elio Rossi è stato assolto per insufficienza di prove; altri due: Michele Formisano e Matteo Fraterno sono stati condannati ad un anno e due mesi, ma godono del beneficio della sospensione della pena. Il quarto: Ciro Leo, è stato anche lui condannato ad un anno e due mesi ma senza beneficio, e sospensione perché recidivo.

Particolare valore ha assunto la giornata di lotta nell'Avellinese.

Le popolazioni della Valle Caudina, in una manifestazione mai vista prima per compattezza e partecipazione, sono scese in sciopero per rivendicare «fortemente, civilmente e democraticamente», come ha detto a nome della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL il compagno Benito Maffei, il mantenimento dell'impegno, preso dall'EGAM su parere favorevole del CIPE, della costruzione di una fabbrica di acciai speciali che darebbe lavoro a circa 1200 operai delal zona. Tutta Cervinara, insieme alle fabbriche della zona (ALA, CIR, FAPSA, Alfacavi, LAIR, SIMEL, ILAS SICAM) e l'Atitransco, hanno aderito compatti allo sciopero. Le amministrazioni comunali, i partiti politici dell'arco costituzionale, le scuole di ogni ordine e grado, tutte le categorie produttive, artigiani e commercianti, i lavoratori e i giovani hanno partecipato con entusiasmo dando vita ad un imponente corteo conclusosi nel cinema Irpino, che non ha potuto contenere la marea popolare, con un comizio in cui hanno preso la parola il sindaco di Cervinara a nome di tutte le amministrazioni della valle ed i dirigenti della federazione unitaria.

Per la rinascita delle zone interne è necessario subito porre mano ad un diverso, nuovo e organico meccanismo di sviluppo. La vertenza della valle Caudina è un'articolazione della vertenza Campania. Non bisogna puntare soltanto sull'insediamento Egam (può essere la deprecata cattedrale che fa intorno a sé il vuoto), soprattutto necessita uno sviluppo armonico. Bene l'EGAM subito.

Ma subito anche una rete di piccole e medie aziende industriali per la trasformazione dei prodotti agricoli. Infine pi case e più scuole per lo sviluppo dell'edilizia, infrastrutture civili, trasporti e costruzione di un'ospedale. La grandiosa manifestazione di lotta soprattutto per la massiccia presenza dei giovani in cerca di prima occupazione, è un monito per le forze governative che non possono più nicchiare e una testimonianza, come ha detto il sindaco nel suo saluto non formale, «della maturità e della crescita civile e democratica delle nostre popolazioni».

Nella tarda serata di ieri si sono conclusi i lavori del Comitato regionale per l'inquinamento atmosferico che ha espresso parere favorevole in merito alle licenze per i lavori di potenziamento dello stabilimento siderurgico di Bagnoli.

Le delegazioni della Campania mentre sfilano a Bari

Un momento della manifestazione dei disoccupati nel centro di Napoli

Per gli ostacoli al pontile

Operai del Cementir «occupano» la Soprintendenza

Una protesta simbolica contro il parere sfavorevole sulla costruzione - Il giornale di Achille Lauro scende nuovamente in campo contro il potenziamento dell'Italsider

Gli uffici del soprintendente ai monumenti della Campania sono stati occupati simbolicamente, ieri mattina, da una folta delegazione di lavoratori dello stabilimento Cementir di Bagnoli. Gli operai hanno voluto in questo modo richiamare l'attenzione sulla sconcertante vicenda della costruzione del pontile che dovrebbe consentire l'attracco delle navi

Come i nostri lettori forse ricordano, in un primo momento, la Soprintendenza ai monumenti espresse parere favorevole alla realizzazione dell'infrastruttura. Poi, sotto la pressione e le minacce aperte di alcuni enti di difesa del paesaggio, l'allora soprintendente Zampino revocò il parere favorevole e rimise tutto al ministro per i beni culturali, il repubblicano Giovanni Spadolini. Sono trascorsi alcuni mesi e da parte del ministro non è stata presa alcuna decisione. Tutto ciò è assurdo. Lo hanno sottolineato con forza i lavoratori nel corso della riunione che s'è poi tenuta, presso lo stesso soprintendente, Grillo, con la partecipazione dell'assessore regionale Ugo Grippo, del consigliere regionale Del Rio, dell'assessore comunale De Marino, del consigliere comunale Marano.

Proprio nei giorni scorsi s'è tenuta un'altra riunione, presso la Regione, con i dirigenti della società Cementir i quali hanno fatto presente che possono dare assicurazioni sui livelli occupazionali solo per alcuni mesi ancora; poi se non potranno far fronte alle commesse che ricevono dall'estero dovranno rivedere i loro piani di sviluppo aziendale. Di fronte a una prospettiva non certo rassicurante, in un quadro generale di profonda crisi economica, ci pare estremamente irresponsabile l'atteggiamento del repubblicano Spadolini che, evidentemente, col suo temporeggiare spera che il problema si esorcizzi. Il soprintendente Grillo ha chiesto alcuni giorni di tempo per raccogliere una documentazione sufficiente a vagliare la complessa vicenda. Comunque ha preso il preciso impegno di intervenire mercoledì prossimo 11 febbraiio, esprimendo il proprio orientamento, alla riunione che sul problema si terrà alla Regione

Intanto c'è da registrare un significativo ritorno in campo del quotidiano napoletano del presidente del MSI-DN circa la questione della variante Italsider. Ancora una volta il giornale di Achille Lauro si schiera contro il potenziamento tecnologico della azienda siderurgica sostenendo che questo ammodernamento non servirà ad aumentare l'organico dell'Italsider di una sola unità.

Un'argomentazione estremamente debole perchè intanto per alcuni anni si darebbe lavoro a quanti debbono realizzare sia gli impianti di potenziamento sia quelli di disinquinamento; poi riammodernando l'azienda non si pongono in dubbio gli attuali livelli d'occupazione.

Il giornale laurino non dice nulla sulle eventuali alternative perchè non ce ne sono. C'è solo lo smantellamento dell'azienda e il licenziamento per ottomila lavoratori.

Un piano della siderurgia non esiste, nè ci sono progetti di dislocazione dell'Italsider. E allora? E' chiaro che senza un programma alternativo l'Italsider non si sposta nè si può far morire lo stabilimento per obsolescenza degli impianti.

Incontro del sindaco con il ministro del Tesoro

Una delegazione, guidata dal sindaco Maurizio Valenzi e composta dall'assessore al bilancio Antonio Scippa e dal consigliere Giovanni Grieco, si è recata ieri a Roma — secondo quanto concordato nell'ultima seduta del consiglio comunale — per esporre al ministro del Tesoro la difficile situazione finanziaria del comune di Napoli. Il ministro Colombo ha assicurato la delegazione del consiglio comunale che terrà conto di quanto gli è stato prospettato.

La stessa delegazione si è recata poi all'Italcasse.

Dalla giunta di intesa democratica di Pozzuoli

Bloccata la vendita delle terme «Subveni homini»

Il complesso termale in completo abbandono, era stato posto in vendita dall'ente ospedaliero «Ascalesi» — Un ordine del giorno approvato all'unanimità

«Il Consiglio comunale di Pozzuoli, avendo appreso che il complesso termale Subveni Homini è in vendita per 300 milioni di lire, ritenendo che l'amministrazione comunale possa e debba intervenire perché tale complesso di grande valore storico e culturale non finisca nelle mani di privati, ma venga invece acquisito al patrimonio pubblico e utilizzato per fini sociali al servizio della collettività, dà mandato all'amministrazione affinché intervenga a bloccare l'operazione in corso». Questo è il testo dell'ordine del giorno che il Consiglio comunale di Pozzuoli ha votato all'unanimità, dopo che la sezione della associazione «Italia Nostra» dei Campi Flegrei, alcune settimane or sono, lanciò il primo grido di allarme, ripreso poi dalla stampa.

«La fonte Subveni Homini, che ha una storia millenaria — si legge in un documento diffuso dall'associazione — è forse la più famosa fra quelle esistenti nella zona flegrea». Il potere di queste acque, per cui esistono diversi e qualificati riconoscimenti scientifici, e l'intensa attività termale consentirono nel 1895 la costruzione degli attuali stabilimenti, che da anni sono stati lasciati nel più completo abbandono. La proprietà degli stabilimenti è della «Pia opera dell'ospedale Ascalesi San Gennaro». Ed è appunto a questo ente, oltre che alla sovrintendenza ai monumenti, che secondo il mandato ricevuto dal Consiglio comunale, si è rivolta l'amministrazione puteolana, che come è noto si regge su un'ampia maggioranza di unità democratica, richiedendo che «la sovrintendenza ai monumenti disponga un urgente sopralluogo diretto ad accertare il valore storico e culturale delle terme e, agendo con i poteri che la legge le conferisce, blocchi ogni atto che possa trasferire alla proprietà privata il complesso». L'amministrazione, inoltre, ha chiesto che «l'ente ospedaliero Ascalesi sospenda le pratiche per la vendita del complesso stesso e prenda contatto con il Comune al fine di concordare l'acquisizione al patrimonio pubblico e l'utilizzazione per fini sociali, al servizio della collettività».

L'intervento del Comune nella questione si presenta positivamente sotto due aspetti: da un lato contribuisce a chiudere energicamente la porta in faccia ad un disegno speculativo le cui linee appaiono fin troppo chiaramente, dall'altro potrebbe essere la premessa per una inversione di tendenza nella parabola declinante delle attività termali di Pozzuoli, che si vanno estinguendo proprio in un momento in cui il termalismo appare in diverse località in ascesa. La gestione sociale delle attività termali, nella cui direzione il Consiglio comunale ha impegnato la giunta, rappresenta, inoltre, un obiettivo altamente qualificante dal punto di vista democratico.

f. n.

ellisse
arredamenti moderni

Da parte dei gruppi anti-Gava

Nuove denunzie di brogli nei congressi sezionali dc

Una dichiarazione di Armato, Clemente, Leone, Patriarca e Martedì
La lista dorotea ha comunque perduto la maggioranza assoluta

Nuove accuse di irregolarità gravissime, di brogli e di violenze sono state avanzate dagli esponenti dei gruppi che si contrappongono a Gava all'interno della DC al termine delle assemblee sezionali. In una dichiarazione comune i consiglieri nazionali Armati, Clemente e M. Leone, l'on. Patriarca, il dott. Martedì, a nome dei rispettivi gruppi (Forze nuove, morotei, basisti, colombiani) confermano, ancora una volta, che «le assemblee precongressuali nella provincia di Napoli si sono svolte sulla base di un tesseramento manipolato, in un clima di gravi irregolarità e di non infrequenti episodi di intimidazioni e di violenza, in particolar modo nella città capoluogo dove il partito — tranne qualche eccezione — è solamente una grossa aggregazione clientelare. I risultati elettorali sono perciò gravemente viziati e non esprimono un'autentica rappresentatività politica».

Gli esponenti dei gruppi di opposizione a Gava, quindi non hanno partecipato alla riunione del comitato provinciale svoltasi ieri per l'esame dei ricorsi presentati a proposito di gran parte delle assemblee. Questi ricorsi saranno dalle opposizioni proposti all'esame della direzione centrale. «alla quale — dice la dichiarazione — chiederemo di nuovo con fermezza quel l'intervento straordinario che la situazione del partito a Napoli richiede e che sono stati rinviati per la convocazione delle assemblee precongressuali».

Intanto sono stati resi noti i risultati pressoché definitivi delle elezioni sezionali. Il gruppo Gava, nonostante l'uso dei metodi denunziati dalle opposizioni, non ha ottenuto la maggioranza assoluta. Si è attestato invece intorno al 43 per cento con 60 delegati al congresso regionale. Segue la lista Gruppo (Rumor Gullotti) col 13 per cento e 21 delegati. Vengono poi i gruppi: andreottiani (8 per cento), quello di Cirino-Passeggia (7), i fanfaniani (8), «base» e «forze nuove» entrambi col 5 per cento.

Il 23 febbraio manifestazione regionale della CNA

In vista della Conferenza regionale dell'artigianato campano del 29 febbraio e 1° marzo, il comitato regionale della CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato) ha indetto per lunedì 23 febbraio alle ore 10 al cinema S. Lucia di Napoli una manifestazione regionale degli artigiani campani. Tale manifestazione rappresenta la conclusione del dibattito svoltosi tra le categorie artigiane al fine di precisare le linee e le proposte della CNA per lo sviluppo di un nuovo artigianato in Campania e per l'occupazione. Il comitato regionale della CNA — informa un comunicato — ha considerato positivamente la decisione della convocazione della Conferenza Regionale, la quale nel corso della prima legislatura era stata ripetutamente richiesta dalla Confederazione.

La manifestazione del 23 diventa così un momento di preparazione e di supporto sindacale alla Conferenza, portando ad essa l'impegno di lotta degli artigiani per rivendicare un piano regionale per la difesa, il potenziamento e lo sviluppo dello artigianato.

VOCI DELLA CITTA'

Pomigliano: sabato e domenica senza medici INADEL

«Cara Unità, ti scrivo a nome di un gruppo di assistiti dell'INADEL, abitanti a Pomigliano d'Arco. Quello che si verifica in questo comune è inaccettabile da parte nostra: nei giorni di sabato e domenica non siste medico, convenzionato con questo istituto, di guardia. Pertanto, se abbiamo bisogno dell'assistenza, siamo costretti a pagare la visita il cui onorario, nel migliore dei casi, è di L. 5000. A questo punto chiediamo alla direzione provinciale dell'INADEL se è compatibile con le vigenti disposizioni in materia che l'assistito debba pagare l'onorario nei suddetti giorni perché non esiste nessun medico convenzionato con l'ente disposto a far visita.

Sperando che la direzione provinciale voglia sopperire al più presto a questo inconveniente, ti saluto.

Lettera firmata

Presso il ministero

Accordo raggiunto per la Merrell

Il nuovo Istituto nazionale ricerche farmacologiche assicura l'impiego dei 381 lavoratori che erano a cassa integrazione

Si è avuta notizia, all'ultim'ora che è stato raggiunto un accordo per la sistemazione della vertenza Merrell. A Roma, al termine di un apposito incontro, è stato perfezionato l'accordo che segna la virtuale nascita della nuova società subentrante alla Merrell, per quanto riguarda l'attività di ricerca scientifica, con la definitiva ragione sociale: «Istituto nazionale ricerche farmacologiche S.p.A.», frutto dell'intesa raggiunta tra il consorzio nazionale per la ricerca medica (ente di diritto pubblico), l'Istituto sieroterapico italiano S.p.A. (ex Merrell) e la regione Campania, rispettivamente presenti nella nuova società con una partecipazione azionaria del 65-70%, del 20% e del 10-15%. Alla conclusione delle trattative presso il ministero, è intervenuto, insieme con i legali rappresentanti del consorzio nazionale per la ricerca medica e dell'ISI, il presidente della giunta regionale della Campania, avv. Nicola Mancino, che ha voluto personalmente portare a frutto l'interessamento della regione alla soluzione di una vertenza.

La nuova società avrà per oggetto lo studio e la ricerca nel settore farmacologico. Il consiglio di amministrazione sarà formato da sette membri; di cui quattro eletti dal consorzio, due dalla Regione ed uno dall'ISI. L'accordo precisa che la responsabilità gestionale della nuova società verrà demandata al consorzio, «quale organo tecnico qualificato per la migliore realizzazione degli obiettivi sociali, anche quale azionista di maggioranza».

L'istituto non solo assicurerà l'impiego delle 381 unità lavorative messe in cassa integrazione, quanto si impegna a riconoscere loro — a tutti gli effetti — l'anzianità di servizio maturata.

Assemblea a Soccavo contro violenze fasciste

Ci sono state nei giorni scorsi nel quartiere di Soccavo una serie di episodi di violenza fascista contro compagni e cittadini democratici. In particolare venerdì e sabato scorso alcuni compagni sono stati aggrediti e percossi dai componenti di alcune squadracce che strappavano i manifesti per la manifestazione di solidarietà col Cile. La sezione comunista di Soccavo, nell'esprimere il proprio sdegno per questi episodi di violenza indice per questo pomeriggio alle 18 nella sede della sezione un'assemblea cui parteciperà il compagno on. D'Angelo.

ASSEMBLEE DI ZONA SULLA CRISI POLITICA

Oggi e domani conferenza provinciale degli insegnanti comunisti con il compagno Giannantoni

Nel quadro delle iniziative politiche della Federazione comunista napoletana si terranno nei giorni 9, 10 e 11 febbraio riunioni di zona dei comitati direttivi delle sezioni della città e della provincia intorno ai problemi della crisi politica, dell'occupazione, delle intese democratiche nelle amministrazioni comunali e provinciale.

LUNEDI' 9 - ORE 10

Nella sezione «Lenin» di Castellammare: le sezioni di Castellammare, Gragnano, Caprile, S. Antonio Abate, Lettere, Agerola, Pimonte e Casola con Bassolino e Saul Cosenza. Nella sezione di Giugliano: le sezioni di Giugliano, Calvizzano, Marano, Mugnano, Melito, Qualiano, Villaricca con D'Angelo e Limone. Nella sezione «Alfani» Torre Annunziata: le sezioni di Torre Annunziata «Grieco», «Bonzano», «Togliatti», Boscotrecase, Trecase, Boscoreale, Pompei con Mauriello e Tubelli.

MARTEDI' 10 - ORE 18

Nella sezione Vomero: le sezioni di Camaldoli, Cappella Cangiani, Arenella, Case Puntellate con D'Alò e Ferraiuolo. Nella federazione: le sezioni di Avvocata, Centro, Materdei, S. Giuseppe Porto, Pendino, Montecalvario, Corso Vittorio Emanuele, Curiel con Olivetta e Sodano. Nella sezione Stella: le sezioni di Stella, Colli Aminei, S. Carlo Arena con Formica e D'Angelo. Nella sezione Vicaria: le sezioni di S. Lorenzo, Mercato, Luzzatti, Stadera con Fermariello, S. Borrelli, Impegno Nella sezione S. Giovanni: le sezioni di Barra, Ponticelli, Porchiano con Donise e Daniele Nino.

10 FEBBRAIO - ORE 18

Nella sezione di Secondigliano «INA-Casa»: le sezioni di Secondigliano «Centro», Capodichino, S. Pietro a Patierno con Papa, Schiano e Tubelli. Nella sezione di Piscinola: le sezioni di Piscinola, Marianella, Miano, Mianella-Cupa Capodichino, Chiaiano, S. Croce con Mola e Lupo. Nella sezione di Nola: le sezioni di Nola, Pomigliano D'Arco, Acerra, Casalnuovo, Castelcisterna, Brusciano, Marigliano, Mariglianella, Scisciano, S. Vitaliano, Piazzolla di Nola, Casarmarciano, Camposano, Cicciano, Comiziano, Roccarainola, Cimitile, Saviano, Tufino, Visciano, S. Paolo Belsito, Liveri con Petrella e Limone.

CONFERENZA PROVINCIALE DEGLI INSEGNANTI COMUNISTI

Nell'auditorium della Mostra d'Oltremare ha inizio questo pomeriggio alle 17 la conferenza provinciale degli insegnanti comunisti sul tema: «L'impegno degli insegnanti e dei lavoratori della scuola per la riforma e per il rinnovamento della società a Napoli e nel Mezzogiorno». Parteciperanno il compagno Demata responsabile della commissione scuola della federazione e il compagno Giannantoni, vice presidente della commissione pubblica istruzione della Camera dei deputati.

LE RIUNIONI DI OGGI

Arpino, ore 18, conferenza sull'aborto. Soccavo, attivo con D'Angelo alle ore 18 sulle violenze fasciste. Alle 10 a Casoria comitato direttivo della cellula FAG. S. Pietro a Patierno ore 18,30 attivo sezionale.

CONGRESSI

Sempre questa sera alle 18 si terranno i seguenti congressi: Cappella Cangiani con Sandomenico e Nicchia; Miano con Mola; S. Anastasia con Limone; Volla con Pastore; Terzigno con Tubelli; Casoria con Visca; S. Sebastiano con Marzano; Caivano con P. Minieri.

FGCI

Barra (sottosezione) ore 18,30 attivo sul lavoro con E. Mauriello. S. Carlo Arena ore 18 comitato direttivo con Marinella. Vomero ore 16 comitato direttivo.

In federazione alle ore 10 comitato direttivo sul piano di preavviamento al lavoro.

In ritardo i rifornimenti di nafta alla centrale Enel

Il normale rifornimento, da parte della Mobil Oil, di nafta per la centrale Enel, che doveva avvenire in questi giorni, non è stato effettuato. Ciò significa che, se entro stasera non vi si provvedesse, l'intera regione rischierebbe di rimanere priva di energia elettrica.

In analoghe condizioni — si fa notare negli ambienti dell'Enel — ci si viene a trovare ogni volta che le compagini petrolifere avanzano pretese di aumenti o si creano motivi di tensione nella situazione economica e politica.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi sabato 7 febbraio 1976. Onomastico: Romualdo.

NOZZE

Si uniscono oggi in matrimonio i compagni Emma Nespoli e Michele Gentile. La cerimonia si svolgerà alle ore 12,30 nella sala gialla a Palazzo San Giacomo e a unirli in matrimonio sarà il sindaco compagno Maurizio Valenzi. Agli sposi giungano gli auguri dei comunisti di Bagnoli, della Federazione del PCI e de «l'Unità».

LUTTI

E' improvvisamente scomparsa la signora Alma Brancaccio Fabrizi, madre della compagna Anna Fabrizi della sezione S. Carlo Arena. Alla famiglia così duramente colpita e alla nostra compagna vadano le espressioni del più vivo cordoglio dei compagni di S. Carlo Arena e della nostra redazione.

* * *

E' deceduto il compagno Armando Iovine. Ai familiari tutti giungano le espressioni del più vivo cordoglio dei comunisti della sezione Mercato e de «l'Unità».

FERMATA ATAN

Sarà ripristinata al corso Umberto I, all'altezza della farmacia Cozzolino e Vecchione, la fermata dei mezzi dell'ATAN. La richiesta di ripristino era stata avanzata da numerosi cittadini.

FARMACIE NOTTURNE

S. Ferdinando: via Roma 348. **Montecalvario:** piazza Dante 71. **Chiaia:** via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148; via Tasso 109. **Avvocata:** via Museo 45. **Mercato-Pendino:** via Duomo 357, piazza Garibaldi 11. **S. Lorenzo-Vicaria:** via S. Giovanni a Carbonara 83; Stazione Centrale, corso A. Lucci 5. **Stella-San Carlo Arena:** via Foria 201; via Materdei 72. **Colli Aminei:** Colli Aminei 249. **Vomero-Arenella:** via M. Piscicelli 138; piazza Leonardo 23; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via Simone Martini 80; via D. Fontana 37. **Fuorigrotta:** piazza Marcantonio Colonna 31. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Secondigliano-Miano:** corso Secondigliano 174. **Bagnoli:** Campi Flegrei. **Ponticelli:** viale Margherita. **Poggioreale:** via N. Poggioreale 152-H. **S. Giovanni a Teduccio:** Corso 268. **Posillipo:** via del Casale 5. **Barra:** corso Sirena 384. **Piscinola - Chiaiano - Marianella:** via Napoli 25 (Marianella). **Pianura:** via Provinciale 18.

ellisse
arredamenti moderni

A PIAZZA VITTORIA